

# CORSO DI DOTTORATO IN ARCHEOLOGIA, STORIA E SCIENZE DELL'UOMO

## 39° CICLO

### ATTIVITÀ DIDATTICA

#### Insegnamenti previsti

n.	Denominazione dell'insegnamento	Numero di ore	Distribuzione durante il ciclo di dottorato (anni in cui l'insegnamento è attivo):	Descrizione del corso	Verifica finale	Note
1	Preistoria e protostoria d'Europa e del Mediterraneo	15	Primo, Secondo, Terzo	Il corso affronterà tematiche relative ai contesti preistorici e protostorici dell'area europea e mediterranea, con particolare attenzione ai principali fenomeni culturali, alla frequentazione delle isole, alla mobilità dei gruppi e alla circolazione delle materie prime; si svolgerà con il coinvolgimento di specialisti di istituzioni di ricerca nazionali e internazionali. Saranno esaminate le più recenti scoperte, i nuovi approcci teorico-metodologici e i temi che caratterizzano l'attuale dibattito scientifico internazionale (5 ore il primo anno, 5 ore il secondo anno, 5 ore il terzo anno). Docente: Maria Grazia Melis	no	Il corso sarà svolto nei tre anni con contenuti diversi per ogni anno Sarà prestata una particolare attenzione al coinvolgimento dei dottorandi nel dibattito sui temi trattati
2	Archeologia del Mediterraneo fenicio	10	Primo, Secondo,	Il corso intende presentare le ultime novità delle ricerche sulla presenza fenicia nel Mediterraneo di età arcaica, con particolare riferimento agli insediamenti sorti sulle coste della Penisola Iberica, in Nord Africa, nelle Baleari, in Sicilia e in Sardegna tra la fine del IX e l'VIII sec. a.C. Verranno altresì analizzati gli sviluppi differenziati che questi insediamenti sperimentarono nel corso del VII e del VI sec. a.C., ponendo in evidenza le radici culturali comuni di tradizione levantina e i contemporanei fenomeni di differenziazione regionale, anche in rapporto agli elementi locali di matrice autoctona. (5 ore il primo anno, 5 ore il secondo anno) Docente: Michele Guirguis	no	Il corso sarà svolto nei due anni con contenuti diversi per ogni anno
3	Storia greca	10	Primo, Terzo	Il corso, che può prevedere l'intervento e il contributo di specialisti esterni, intende dare un orientamento generale sulle principali tematiche della ricerca, maturate negli	no	Il corso sarà svolto nei due anni con

				<p>ultimi decenni, inerenti il mondo greco inteso nella sua accezione più ampia dall'età micenea all'ellenismo, facendo riferimento in particolare a quei contributi che riguardino principalmente i processi transazionali, economici e finanziari della polis e delle altre realtà istituzionali e organizzative. Sarà esaminata e analizzata in maniera critica la riflessione concernente le diverse fonti, letterarie, storiografiche, e non ultima la materia epigrafica, con attenzione rivolta principalmente alle iscrizioni pubbliche di età classica ed ellenistica. (5 ore il primo anno, 5 ore il terzo anno) Docente: Giovanni Marginesu</p>		contenuti diversi per ogni anno
4	Storia e archeologia romana e tardoantica.	15	Primo, Secondo	<p><u>Modulo 1 - "Il Mediterraneo come laboratorio di una «coscienza comune» tra antico e tardoantico"</u> Partendo dallo spunto offerto da Stefan Zweig, l'indagine si focalizzerà sull'individuazione di modelli culturali omologati, secondo curvature istituzionali, sociali, religiose, economiche, capaci di fornire l'ossatura entro la quale descrivere il contenuto relato da materiale soprattutto epigrafico, papiraceo, documentario quale espressione di un senso identitario di appartenenza a una comunità "immaginata" quale quella della società imperiale greco-romana tra antico e tardoantico. Perpendicolarmente a questo asse cronologico si individua nel Mediterraneo quello spaziale, chiudendo il cerchio verso lo spunto – inteso come una fra le teorie d'approccio interpretativo – offerto invece dalla visione che Henri Pirenne ebbe del Mediterraneo alla vigilia del Medioevo. (5 ore, primo anno) Docente: Guido Migliorati</p> <p><u>Modulo 2 -"Paesaggi urbani e rurali nel mondo romano fra età imperiale e tarda antichità"</u> Si illustreranno, tra gli altri temi, i risultati delle due Missioni Archeologiche Italiane in Tunisia e in Romania dell'Università di Sassari dirette da Alessandro Teatini e Antonio Ibba per l'indagine delle città romane di Numluli (Tunisia) e di Ibida (Romania). Le indagini a Numluli stanno interessando la piazza forense con il Capitolium e il ricco patrimonio epigrafico del municipium, oltre all'area della basilica paleocristiana. A Ibida è oggetto di scavo archeologico primariamente la basilica paleocristiana extra muros, insieme ad altre aree della città antica. (10 ore, secondo anno) Docenti: Antonio Ibba, Alessandro Teatini,</p>	no	
5	Letteratura latina	15	Primo, Secondo, Terzo	<p>Il corso avrà come oggetto "Forme del classico e loro tradizione nella letteratura latina". Esso si incentrerà sulla produzione poetica latina di età classica (autori, generi letterari, tematiche, peculiarità formali), con particolare attenzione al ruolo di modello che questa ha esercitato per la tradizione letteraria successiva (fino alla moderna cultura europea). Specifico rilievo verrà riservato alla ripresa e alla rifunzionalizzazione nella poesia tardoantica di motivi, schemi narrativi, moduli espressivi, ecc. dai testi classici, in un'ottica che combini aspetti filologico-letterari ed estetici con istanze culturali, ideologiche e socio-politiche (5 ore il primo anno, 5 ore il secondo anno, 5 ore il terzo anno). Docente: Antonella Bruzzone</p>	no	Il corso sarà svolto nei tre anni con contenuti diversi per ogni anno

6	L'archeologia dal Medioevo all'età contemporanea	10	Primo, Secondo	<p>Il corso affronterà una selezione di temi di ricerca avanzati nel campo delle archeologie post-classiche, con particolare attenzione all'ambito del Mediterraneo Occidentale. Dinamiche insediative, circolazione commerciale, cultura materiale verranno esaminate dal punto di vista delle fonti materiali, in stretto dialogo e interazione con le fonti scritte.</p> <p>Saranno prese in considerazione anche le più recenti tendenze di tipo teorico, come la sfida della ricerca archeologica di fronte alla cronologia e al suo porsi come fonte storica dotata di autonomia informativa anche per i secoli più recenti, fino alla piena età contemporanea (5ore il primo anno, 5ore il secondo anno) Docente: Marco Milanese</p>	no	Si valuterà particolarmente la partecipazione dei dottorandi al dibattito a margine di ciascuna lezione
7	Scienze e tecnologie per l'archeologia	15	Primo, Secondo, Terzo	<p>Il corso, incentrato sulle metodologie della ricerca archeologica, è suddiviso in tre moduli.</p> <p><u>Modulo 1 - To trust or not to trust: Intelligenza Artificiale in Archeologia un dibattito aperto</u> Questo modulo si propone di affrontare un argomento molto specifico che negli ultimi anni ha catalizzato l'interesse di numerosi archeologi ovvero l'applicazione dell'intelligenza artificiale (AI) in archeologia. Il dibattito, ancora aperto, non solo vede contrapporsi studiosi "favorevoli" e "contrari" a un approccio che viene, da un lato accolto con grande entusiasmo e, dall'altro visto con estrema diffidenza, ma mostra numerose sfaccettature sia dal punto di vista scientifico che etico.</p> <p>Durante le lezioni si cercherà di offrire una panoramica completa delle principali metodologie e delle diverse posizioni all'interno del dibattito scientifico. (5 ore, primo anno) Docente: Luigi Magnini</p> <p><u>Modulo 2 - Le nuove frontiere dell'archeozoologia</u> Per la ricostruzione del rapporto intercorso tra gli animali vissuti nel passato e l'uomo gli studi archeozoologici si avvalgono sempre più di metodiche innovative che permettono di acquisire una grande mole di dati con tecniche sempre meno invasive. Le nuove frontiere dell'archeozoologia prevedono varie tecniche tra cui quelle biomolecolari per lo studio del DNA antico, la microTAC per lo studio della struttura interna dei reperti, la paleoistologia ossea e dentaria, lo studio isotopico dei materiali. Inoltre, l'applicazione di questi moderni metodi di indagine a filoni di studio già consolidati da tempo, come la paleopatologia e la paleoparassitologia, amplia ulteriormente le nuove frontiere di ricerca. (5 ore, secondo anno) Docente: Marco Zedda</p> <p><u>Modulo 3 - Archeologia Digitale tra Ricerca e Valorizzazione</u> Il modulo intende offrire ai partecipanti una panoramica esaustiva delle possibilità introdotte dalla rivoluzione digitale sulle dinamiche di ricerca archeologica e valorizzazione dei beni culturali e ambientali. Gli argomenti del modulo includeranno alcune tra le principali tecniche di indagine digitale sia sul campo che in laboratorio. Si affronteranno, inoltre, problematiche specifiche di etica come il rapporto tra archeologo tradizionale, tecnico informatico e archeologo digitale; l'apprendimento attraverso la <i>gamification</i> e le <i>fake news</i> nella divulgazione dei beni culturali (5 ore, terzo anno)</p>	no	

				Docente: Luigi Magnini		
8	Fonti documentarie della Sardegna medievale	10	Secondo, Terzo	<p>Il corso intende proporre una riflessione su due tipologie di fonti documentarie della Sardegna bassomedievale – i <i>condaghes</i> e le “composizioni” pisane – emblematiche della tradizione locale e dell’apporto esterno, per testimoniare l’evoluzione del processo documentario nell’isola tra XI e XIV secolo alla luce delle più recenti analisi condotte sui cartulari ecclesiastici dell’Italia medievale e sulla scorta degli studi più aggiornati sulla fiscalità di matrice comunale. L’analisi di <i>condaghes</i> e “composizioni”, a partire dalle peculiarità delle due tipologie di fonti, consente di cogliere elementi di continuità e di interferenza, restituendo il dinamico quadro politico-istituzionale di un contesto, quello sardo, in cui si intrecciano e convivono modelli giudicali, signorili e comunali (5 ore, secondo anno, 5 ore, terzo anno)</p> <p>Docente: Alessandro Soddu</p>	no	Il corso sarà svolto nei due anni con contenuti diversi per ogni anno
9	Storia contemporanea	10	Primo, Secondo	<p>Il corso affronterà tematiche relative alla storia politica sociale e culturale del mondo contemporaneo:</p> <p><u>Modulo 1.</u>  “I movimenti collettivi del secondo Novecento: il neofemminismo italiano degli anni Sessanta e Settanta”  “I movimenti collettivi del secondo Novecento: la protesta degli studenti e il “lungo” Sessantotto italiano (5 ore, primo anno)</p> <p>Docente: Fiamma Lussana</p> <p><u>Modulo 2</u>  “I massacri nazifascisti nell’ultima drammatica fase della seconda guerra mondiale”. Applicando il metodo dell’uso integrato di storia e memorie, il corso esaminerà alcuni casi emblematici di stragi di civili (i massacri delle Fosse Ardeatine, Civitella in Val di Chiana, Monte Sole-Marzabotto). Si analizzeranno le aberranti motivazioni ideologiche degli eccidi che, nella maggioranza dei casi, si sono configurati come rappresaglie contro le popolazioni civili accusate di essere complici delle azioni partigiane. Con l’ausilio di memorie e testimonianze, saranno ricostruiti i macabri rituali e le modalità d’azione della “guerra ai civili”. (5 ore, secondo anno)</p> <p>Docente: Fiamma Lussana</p>	no	
10	Storia della lingua italiana	15	Primo, Secondo, Terzo	<p>Il corso affronterà il tema “Problemi e questioni di storia della lingua italiana”. Verranno affrontati temi oggetto di ricerche in corso, utili a ragionare su aspetti metodologici (con particolare attenzione all’uso delle nuove risorse informatiche, ormai imprescindibile). Gli ambiti principalmente coinvolti saranno la lingua letteraria e la lessicografia. Si illustrerà tra l’altro un progetto di dizionario storico della terminologia retorica italiana (ci si soffermerà sia sulla selezione del lemmario, sia sul trattamento delle voci: entrambi gli aspetti pongono questioni complesse che permettono riflessioni generali sullo statuto della retorica, e anche sull’uso degli strumenti lessicografici). (5 ore il primo anno, 5 ore il secondo anno, 5 ore il terzo anno).</p> <p>Docente: Luigi Matt</p>	no	Il corso sarà svolto nei tre anni con contenuti diversi per ogni anno

11	Didattica generale e dell'inclusione	10	Secondo, Terzo	<p>Il modulo I affronta la tematica "Insegnare e apprendere oggi: la Didattica fra passato e futuro" (5 ore, primo anno)</p> <p>Il modulo II tratta il tema dell'inclusione delle persone con disabilità cognitiva e sensoriale (5 ore, secondo anno)</p> <p>Le finalità didattiche sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire l'acquisizione di metodologie adeguate per coinvolgere, bambini, ragazzi e adulti nella presentazione di itinerari formativi finalizzati alla conoscenza, scoperta e valorizzazione dei beni culturali;</li> <li>- assicurare una valutazione l'efficacia e il gradimento delle proposte effettuate anche mediante l'utilizzo di schede di gradimento;</li> <li>- promuovere il coinvolgimento di persone con disabilità intellettiva e sensoriale con proposte individualizzate che tengano conto dei particolari deficit.</li> </ul> <p>Si favorirà, nell'ambito di tesi di dottorato, lo sviluppo di temi di ricerca, in cui si delinearanno dei percorsi didattici pensati ad hoc per bambini, adolescenti e adulti con disabilità che tengano conto dei limiti che questi possono incontrare nell'accessibilità a siti e luoghi che ospitano reperti di vario genere (5 ore il secondo anno, 5 ore il terzo anno)..</p> <p>Docente: Filippo Dettori</p>	no	
12	Storia delle idee	10	Secondo, Terzo	<p>Sul concetto di storia. Storia e soggettività.</p> <p>Il corso sarà diviso complessivamente in tre parti.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Possibile definizione del concetto e dell'idea di storia anche attraverso un confronto critico con le più importanti concezioni di essa implicitamente o esplicitamente presenti nelle scienze umane e nel pensiero filosofico della modernità.</li> <li>2. Ricostruzione della critica sviluppata nell'ambito degli studi postcoloniali ai modelli storiografici eurocentrici. Verso una decolonizzazione dei modelli storiografici.</li> <li>3. Per una archeologia della soggettività. Il carattere storico delle forme di costituzione del soggetto.</li> </ol> <p>Particolare importanza sarà data alla partecipazione attiva dei dottorandi ai dibattiti che verranno fatti emergere nel corso delle lezioni.</p> <p>(5 ore il secondo anno, 5 ore il terzo anno)</p> <p>Docente: Sebastiano Ghisu</p>	no	Il corso sarà svolto in due anni con contenuti diversi per ogni anno
13	Filosofia morale	5	Secondo	<p>Il corso sarà sviluppato sulla base di tre filoni tematici: le origine della filosofia moderna; Fenomenologia ed ermeneutica, confronti e prospettiva; Etica e ontologia.</p> <p>L'obiettivo è fornire una panoramica generale di alcuni rilevanti temi filosofici.</p> <p>L'impostazione terrà conto delle peculiarità disciplinari afferenti alla scuola. Si cercherà quindi di garantire una prospettiva trans o interdisciplinare. Nella prima lezione si affronteranno le premesse storico-culturali e le filiere concettuali dominanti che stanno alla base della filosofia cartesiana e del suo metodo. Nella seconda lezione si proverà a delineare i tratti tipici della fenomenologia husserliana in un confronto con l'ermeneutica heideggeriana.</p> <p>Nella terza lezione si prenderà in esame la prospettiva filosofia di E. Levinas e la sua critica radicale alla tradizione ontologica.</p> <p>(5 ore, secondo anno)</p> <p>Docente: Carmelo Meazza</p>	no	

## Altre attività didattiche

(seminari, attività di laboratorio e di ricerca, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare)

n .	Tipo di attività	Descrizione dell'attività (e delle modalità di accesso alle infrastrutture per i dottorati nazionali)
1	Attività di laboratorio	Attività di scavo archeologico e ricognizione in contesti preistorici e protostorici della Sardegna, coordinate da Maria Grazia Melis e finalizzate alla ricostruzione delle modalità di frequentazione del territorio. Sono previste campagne di scavo archeologico nell'insediamento preistorico di Campu Sciamain (Calasetta) ed in altre località. Alle attività sul campo si affiancheranno attività di laboratorio, finalizzate allo studio morfo-tecnologico dei reperti.
2	Attività di laboratorio	Attività di scavo archeologico, coordinate da Michele Guirguis, nelle località di Cuccureddus-Villasimius (maggio), Cronicario-Sant'Antioco (giugno) e Kerkouane in Tunisia (Settembre).
3	Attività di laboratorio	Summer School Internazionale della Missione Archeologica Italiana in Romania dell'Università di Sassari diretta da Alessandro Teatini per l'indagine della città romana di Ibida (oggi Slava Rusă, in Dobrugia). La Missione si svolge con il patrocinio e il sostegno finanziario del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e in accordo con l'ICEM di Tulcea (Romania). Sono oggetto di scavo la basilica paleocristiana extra muros e altre aree della città antica. Lo svolgimento della campagna è previsto nel mese di agosto.
4	Attività di laboratorio	Scavo archeologico in località Bisarcio (5 settimane), coordinato da Marco Milanese. Le attività di scavo si svolgeranno nell'area vescovile e in quella cimiteriale, con particolare attenzione alla strutturazione e destrutturazione degli spazi del potere nel primo ambito e di archeologia funeraria e bioarcheologia nel secondo. Oltre allo scavo stratigrafico, i dottorandi parteciperanno alla redazione della documentazione scientifica, costituita da schede di US, redazione del matrix di Harris, rilievo planimetrico diretto e indiretto. Saranno svolti approfondimenti sulla classificazione dei reperti, quantificazione e individuazione degli indicatori cronologici e commerciali.
5	Attività di laboratorio	Attività di scavo archeologico, coordinate da Marco Milanese nel villaggio medievale abbandonato di Geridu, nel sito tardo-antico e alto-medievale di Mesumundu (Siligo), nelle case corse a La Maddalena (XVII-XVIII secolo), nella cripta del Gremio dei Viandanti a Sassari, in altri siti del Nord Sardegna (Uri, Mores, Asinara) e a Uchi Maius in Tunisia. Le attività si svolgeranno da maggio ad ottobre
6	Attività di laboratorio	Laboratorio sui reperti medievali e postmedievali (minimo 10 ore), coordinato da Marco Milanese. I dottorandi parteciperanno a seminari teorico-pratici in laboratorio, con esercitazioni di riconoscimento di reperti ceramici medievali e postmedievali, provenienti da scavi svolti in Sardegna dal docente.
7	Attività di laboratorio	Laboratorio sui manufatti, antropologia fisica (minimo 20 ore), coordinato da Marco Milanese. I dottorandi parteciperanno a ulteriori seminari teorico-pratici in laboratorio, con esercitazioni di antropologia fisica e di riconoscimento di marcatori paleopatologici ed ergonomici. Saranno svolte ore supplementari di approfondimento su reperti ceramici medievali e postmedievali, provenienti da scavi svolti in Sardegna dal docente e sulle tematiche di ricerca ad essi connesse.
8	Seminario	La scuola di Gramsci. Il concetto di educazione nel pensiero gramsciano Seminario di studio con approccio multidisciplinare (storico, filosofico, pedagogico) Interventi previsti: Fiamma Lussana, Fabio Pruneri, Fabio Frosini, Massimo Baldacci, Leonardo Rapone, Donald Sassoon (Fiamma Lussana)

9	Seminario	La guerra ai civili nella guerra civile italiana. Nuovi studi e nuove ricerche (in occasione dell'80° anniversario dei massacri nazifascisti della primavera/estate del 1944). Interventi previsti: Fiamma Lussana, Gavina Cherchi, Pietro Clemente, Luz Klinkhammer, Paolo Pezzino (Fiamma Lussana)
*		

L'elenco sarà integrato nel corso dell'anno accademico